

Istituto Comprensivo "S. Chindemi"



Conosciamo metodi migliori per farvi crescere



Piano dell'Offerta Formativa  
Triennio 2013-2016

Revisione 1 (a.s. 2014-2015) Revisione 2 (a.s. 2015-2016)

## Sommario

1. CONTESTO: IDENTITÀ DELLA SCUOLA E DEL TERRITORIO .....	6
2. ASPETTI EDUCATIVO-DIDATTICI .....	6
2.1 Curricolo, progettazione e valutazione .....	6
2.1.1 Mission.....	6
2.1.2 Curricolo verticale.....	7
2.1.3. da inserire .....	7
2.1.3.1 CORSI AD INDIRIZZO MUSICALE .....	7
2.1.3.2 INSEGNAMENTO DELLA DOPPIA LINGUA STRANIERA.....	8
2.1.3.3 CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE INTERNAZIONALI .....	8
2.1.3.4 GRUPPI SPORTIVI STUDENTESCHI .....	8
2.1.3.5 OBIETTIVI TRASVERSALI .....	8
2.1.4 Progettazione per classi parallele.....	10
2.1.5 Progettazione prove comuni di valutazione.....	10
2.1.6 Criteri di valutazione condivisi.....	10
2.1.7 Profilo dello studente negli anni ponte .....	10
2.1.8 Progettazione didattica di classe .....	11
2.1.9. Inclusione e differenziazione .....	11
2.1.9.1 Supporto psicopedagogico .....	11
2.1.9.2. Lotta alla dispersione.....	11
2.1.9.3. Progettazione per alunni diversamente abili, DSA, BES e stranieri.....	11
2.1.9.4. Progetti curriculari ed extracurriculari .....	12
2.2 Ambiente di apprendimento .....	14
2.2.1 Monitoraggio situazione di contesto.....	14
2.2.2 Raccordo tra ordini di scuola e accoglienza .....	14
2.2.3. Strutture e strumenti.....	14
2.2.4 Continuità e orientamento .....	15
2.4.5. Visite e viaggi di istruzione .....	16
3. ASPETTI ORGANIZZATIVO-GESTIONALI .....	16
3.1. Orientamento strategico e organizzazione della scuola .....	16
3.1.1 Progettazione dell'organizzazione.....	16
3.1.2. Gestione dell'organizzazione.....	16
3.1.3. Controllo di gestione .....	17
3.2 Gestione, Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane.....	17
3.2.1 Gestione degli organici .....	17

3.2.2 Piano annuale delle attività dei docenti e del personale ATA.....	18
3.2.3 Piano annuale di formazione e aggiornamento .....	18
3.2.4 Funzionigramma d’istituto: responsabili, referenti e coordinatori.....	19
3.2.5 Gestione delle assenze del personale .....	19
3.2.6 Valorizzazione del personale .....	19
3.3 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie .....	20
3.3.1 Rapporti scuola-famiglia .....	20
3.3.2 Rapporti scuola EE.LL.....	20
3.3.3 Reti e protocolli d’intesa con scuole, associazioni, enti. ....	20
3.3.4 Sistema informativo interno.....	21
3.3.5 Sistema informativo esterno .....	21
3.4. Sicurezza .....	22
3.4.1 DVR e piani emergenza.....	22
3.4.2 Sicurezza trattamento dati .....	22
3.5 Amministrazione.....	22
3.5.1 Redazione, attuazione e rendicontazione del programma annuale .....	22
3.5.2 Sviluppo del <i>found racing</i> .....	23
3.5.3 Gestione dei laboratori, delle attrezzature e dei sussidi.....	23
3.6 Sistema gestione qualità – autovalutazione.....	23
Autovalutazione d’istituto.....	23
3.6.1 Controllo e gestione degli esiti .....	24
3.6.2 Controllo dei processi e autoanalisi d’istituto.....	24
3.6.3. Rendicontazione sociale .....	25
3.6.4. Piano di miglioramento .....	25
Obiettivi di processo.....	26
- Operare nelle classi con un alto numero di alunni ribelli e problematici con attività per gruppi eterogenei disgiunti.....	26
1.2. Area di processo : Inclusione e differenziazione .....	26
Obiettivi di processo.....	26
- Migliorare la procedura di individuazione e trattamento dei casi difficili, monitorando gli esiti nel corso degli anni .....	26
- Migliorare la didattica per il trattamento degli alunni con BES e DSA.....	26
1.3. Area di processo: Continuità e orientamento .....	26
- Potenziare le attività di continuità didattica per le classi VI e V primaria e I secondaria di primo grado.	26
- Potenziare le attività didattiche in continuità tra la scuola primaria e la scuola secondaria.....	26
1.4. Area di processo: Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane .....	26

DIRITTI DEGLI ALUNNI .....	28
DOVERI DEGLI ALUNNI .....	28
PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI .....	29
SANZIONI .....	29
Carta dei servizi .....	30
Articolo 1 .....	30
ORGANIZZAZIONE DIDATTICA E EDUCATIVA.....	30
Articolo 2 .....	30
Accesso ai documenti .....	30
Articolo 3 .....	31
Servizi Amministrativi .....	31
Articolo 4 .....	31
Reclami .....	31
Articolo 5 .....	31
Documenti .....	31
Articolo 6 .....	32
Pubblicità .....	32
Articolo 7 .....	32
Assicurazione .....	32
Articolo 8 .....	32
Contratto formativo .....	32



## 1. CONTESTO: IDENTITÀ DELLA SCUOLA E DEL TERRITORIO

L'Istituto "Salvatore Chindemi" ha iniziato ad operare nell'anno scolastico 1961-62 come "scuola media" e da allora ha sempre saputo rinnovarsi per rendere sempre attuale la propria offerta formativa e culturale, proprio per rispondere in modo efficace e pertinente alla domanda di istruzione e di formazione dell'utenza.



A partire dal 1° settembre 2000 la scuola si è trasformata in Istituto Comprensivo, inglobando tutto il plesso di scuola elementare e la scuola materna regionale di via Alcibiade. Nell'anno 2003-2004 nascono le prime 2 sezioni di scuola dell'infanzia statale in crescita fino a oggi.

Dall'anno scolastico 2010-2011 la scuola risulta formata, oltre che dai plessi di via Temistocle e di via Alcibiade, dalla nuova struttura scolastica di via Basilicata, che costituisce la Sede Centrale del XVI Istituto Comprensivo, dove sono

ubicati gli uffici di Segreteria e della Dirigenza scolastica.

Dal 1° settembre 2012 la scuola consta di altre due sedi: il plesso di via Algeri, che ospita classi di scuola primaria e secondaria di 1° grado, e la scuola dell'infanzia "Eroi di Nassiriya", all'interno del Parco Robinson di via Algeri.

Il XVI Istituto Comprensivo "S. Chindemi" è collocato nel quartiere Grottasanta e si estende nella zona Zecchino, Tunisi e Mazzarrona, aree ad intensa urbanizzazione con un tessuto sociale disomogeneo dal punto di vista socio – economico e culturale.

La scuola serve una grande area urbana caratterizzata da abitazioni di edilizia popolare, pur non mancando complessi residenziali di tipo cooperativistico e imprenditoriale.

Il bacino d'utenza dell'Istituto, in questi ultimi anni, si è allargato notevolmente, ricevendo alunni provenienti da zone limitrofe e anche appartenenti ad altri quartieri. Ciò è dovuto al fatto che la scuola produce una valida offerta formativa all'utenza in quanto si espletano attività migliorative ed integrative del curriculum (extra e parascolastiche), come corsi sportivi, musicali, di lingua straniera, di italiano e di matematica.

Buona parte degli alunni proviene da famiglie in grado di contribuire alla crescita culturale dei propri figli e di partecipare in maniera proficua al dialogo educativo con la scuola; altri alunni appartengono a nuclei familiari culturalmente ed economicamente modesti, poco preparati ad affiancare la scuola nell'opera educativa.

## 2. ASPETTI EDUCATIVO-DIDATTICI

### 2.1 Curricolo, progettazione e valutazione

#### 2.1.1 Mission

La mission della scuola è frutto di dibattito e condivisione all'interno del Collegio dei docenti e della comunità educante. Il raggiungimento della *mission* avviene attraverso importanti processi di progettualità, sviluppo e scambio tra tutte le aree (educativo-

didattica, amministrativa, ausiliaria, tecnica, familiare, territoriale), che, a vario titolo, operano nella scuola.

Tenuto conto del contesto in cui il nostro Istituto si trova ad operare, la *mission* della scuola che negli scorsi anni si caratterizzava per la valorizzazione delle eccellenze nell'inglese, nella musica e nello sport, da quest'anno è **volta al sociale e proiettata alla formazione, allo sviluppo di una cittadinanza attiva negli studenti**. Al fine di raggiungere gli obiettivi prefissati il nostro Istituto ha deciso di sviluppare anche un progetto trasversale che nell'arco dell'anno scolastico, in ambito prevalentemente curricolare, in modo interdisciplinare per quel che concerne gli insegnamenti e verticale per quanto attiene ai diversi ordini di scuola, consenta ai docenti di guidare gli alunni attraverso percorsi volti al pieno sviluppo della coscienza sociale.

### 2.1.2 Curricolo verticale

Nei Dipartimenti disciplinari, tutti i docenti della scuola, riuniti per aree disciplinari, definiscono i criteri didattici, condivisi a livello d'Istituto, delle varie discipline, allo scopo di garantire degli standard disciplinari e formativi comuni a tutte le classi.

In particolare i Dipartimenti precisano:

- le competenze e i saperi essenziali degli studenti;
- le finalità generali dell'insegnamento delle discipline;
- le metodologie di lavoro;
- i criteri di valutazione condivisi;
- le prove comuni di verifica per tutti gli ordini di scuola.

Gli obiettivi e le competenze sono declinati secondo gli assi disciplinari (linguistico - espressivo, scientifico-tecnologico, coreutico) intesi come "trama su cui si definiscono le competenze chiave per l'esercizio attivo della cittadinanza e per la vita". Il curricolo verticale è consultabile sul sito della scuola.

L'Istituto da alcuni anni attua per i propri alunni progetti socio-educativi, curricolari ed extracurricolari, proponendo interventi ludico-didattici incentrati sullo sviluppo delle capacità di *problem solving*, comunicative e creative dei ragazzi, mediate dalle attività laboratoriali, allo scopo di accompagnarli nel loro percorso di crescita.

L'Istituto si caratterizza per una specifica offerta formativa mirata alla formazione nelle lingue straniere (centro di eccellenza), nella musica (corsi a indirizzo musicale), nello sport (centro sportivo studentesco).

Negli ultimi due anni ha iniziato delle attività rivolte all'intera comunità scolastica accogliendo i genitori del quartiere Mazzarona in attività extrascolastiche gestite di concerto con il Comune e con le Associazioni locali per riqualificare l'ambiente urbano, il territorio, la cultura e l'etica sociale dell'intero quartiere ove insistono i plessi scolastici di Via Algeri e "Parco Robinson" (plesso "Eroi di Nassyria")

### 2.1.3. da inserire

#### 2.1.3.1 CORSI AD INDIRIZZO MUSICALE

I corsi in cui viene impartito l'insegnamento di strumento musicale sono formati secondo i criteri generali dettati dal MIUR, previa apposita prova orientativo-attitudinale predisposta dalla scuola per gli alunni che all'atto dell'iscrizione abbiano manifestato la volontà di frequentare detti corsi. Gli alunni vengono ripartiti in quattro gruppi per l'insegnamento di quattro strumenti musicali differenti (chitarra, pianoforte, flauto traverso e clarinetto) con lezioni individuali in orario pomeridiano o comunque in orario non contemporaneo all'insegnamento delle altre discipline. Dall'a. s. 2009-2010 rudimenti di insegnamento musicale vengono impartiti anche ai bambini e alle bambine della scuola dell'infanzia e della scuola primaria con appositi corsi curricolari.

Dall'anno scolastico 2012-2013 la scuola è stata ammessa alla sperimentazione nazionale, ex D.M. 8/11, per l'insegnamento anche nelle ultime classi della pratica musicale nella scuola primaria. Questo progetto consente ai bambini di quarta e quinta classe di scuola primaria di fruire di un insegnamento specialistico di avviamento allo strumento musicale da parte dei docenti di strumento musicale e si avviano ad una conoscenza della musica più approfondita attraverso il gioco.

#### *2.1.3.2 INSEGNAMENTO DELLA DOPPIA LINGUA STRANIERA*

Vengono impartiti insegnamenti di inglese per tutti gli studenti sin dalla scuola dell'infanzia. Nelle sezioni di scuola secondaria viene offerta la possibilità di scegliere lo studio di una seconda lingua comunitaria (Francese o Spagnolo).

Gli studenti eccellenti hanno la possibilità di frequentare nel secondo quadrimestre corsi di approfondimento, mentre gli studenti che hanno bisogno di recuperare, migliorare o potenziare le loro competenze possono seguire corsi di recupero per gruppi di livello.

#### *2.1.3.3 CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE INTERNAZIONALI*

Per rispondere alle pressanti richieste della società moderna, che esige appunto la formazione di competenze linguistiche certificate, durante il corso di studi, gli alunni acquisiscono certificazioni linguistiche internazionali (Certificazioni Cambridge) spendibili sia a livello accademico sia nel mondo del lavoro.

Grazie ai fondi della comunità Europea è possibile, ottenuti i finanziamenti, supportare gli alunni con l'apporto specialistico di docenti lingua madre.

#### *2.1.3.4 GRUPPI SPORTIVI STUDENTESCHI*

Il piano integrato degli interventi mira a formare negli studenti, attraverso le attività psicomotorie dei gruppi sportivi (basket, pallavolo, tennis da tavolo ecc.), l'attitudine alla ricerca della prestazione ottimale tramite il gioco, l'allenamento, la cooperazione in squadra. La scuola partecipa regolarmente ai giochi sportivi studenteschi grazie alle attività coordinate dal Centro Sportivo Studentesco.

#### *2.1.3.5 OBIETTIVI TRASVERSALI*



Nella logica di una programmazione delle attività che tenga conto contemporaneamente dell'unitarietà del percorso di apprendimento dell'alunno e delle peculiarità dei singoli settori scolastici, sono stati deliberati progetti che hanno alla base tematiche trasversali:

#### a) EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ E ALLA CITTADINANZA

Fin dalla premessa ai programmi della scuola Primaria e Secondaria di primo grado, il legislatore ha posto a fondamento delle finalità della scuola la formazione dell'uomo e del cittadino, formazione che è in stretto rapporto con la conoscenza e il rispetto delle regole che governano il convivere democratico. La scuola, pertanto, intende operare alla costruzione di una personalità consapevole dei diritti e dei doveri che la Cittadinanza impone, disponibile e collaborativa verso il bene comune, ben integrata nella società, ma anche capace di accogliere i vantaggi che le diversità, sotto le varie forme in cui oggi si presentano. Ecco perché, in una scuola a rischio come la Chindemi, l'educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva assume un ruolo prioritario per reprimere da subito ogni forma di illegalità, combattere ogni forma di sopruso, vivere le leggi come opportunità e non come limiti. La Scuola, infatti, nel suo insieme è legalità, non è un "momento", seppure importante, nella nostra vita, ma è il luogo in cui per la prima volta ci si confronta con altri, dove bisogna rispettare alcune norme ed avere una precisa condotta; è la prima grande istituzione da rispettare e da rafforzare, è nella scuola che avviene il passaggio di consegne tra le generazioni e dove ci si trova a svolgere un ruolo attivo in una comunità; per queste ragioni pensiamo che l'istituzione scuola possa essere protagonista della diffusione della cultura della legalità, per una migliore convivenza tra diversi, nel rispetto delle regole e per una società più giusta.

#### b) EDUCAZIONE ALLA SALUTE

Le attività di Educazione alla salute costituiscono un progetto trasversale che, attraverso interventi specifici e obiettivi condivisi nell'ambito del P.O.F., mira a far sì che l'esperienza scolastica possa realmente costituire per gli alunni l'occasione per una globale ed equilibrata crescita personale e culturale. Le funzioni strumentali dell'area 3 insieme alla consulenza dell'ASP tengono vivo uno sportello d'ascolto per comprendere e porre rimedio a situazioni di disagio psico-sociale. La dottoressa Musumeci, medico scolastico, opera in sinergia con ASP e docenti per le attività di prevenzione. Particolare attenzione viene posta alla cultura della sana alimentazione.

#### c) TRADIZIONI POPOLARI

Nell'ambito della valorizzazione della cultura e della lingua regionale (L.R. 31/05/2011 n° 9) nasce la necessità di strutturare un percorso culturale che abbia lo scopo di fare conoscere il nostro passato e valorizzarlo, quale insostituibile patrimonio, per ritrovare le origini e creare negli alunni l'identità culturale, che è il punto fermo per la progettazione, la scelta e la costruzione del futuro. Uno dei compiti della scuola, come si evince dalle Indicazioni per il curricolo, è consegnare il patrimonio culturale che ci viene dal passato perché non vada disperso e possa essere messo a frutto. "Per educare a una cittadinanza unitaria e plurale allo stesso tempo, una via privilegiata è proprio la conoscenza e la trasmissione delle nostre tradizioni: non si possono realizzare appieno le possibilità del presente senza una profonda memoria e condivisione delle radici storiche". La scuola, infatti, nel delicatissimo compito di formare il futuro cittadino del mondo, deve garantire ad ogni alunno, insieme alle altre agenzie educative e alle associazioni culturali presenti nel territorio, la possibilità di costruire la propria identità, interagendo con gli altri, con

l'ambiente, sia esso naturale che antropizzato, per ritrovare quel patrimonio di saggezza di cui il passato è depositario e col quale l'uomo si confronta. "La scuola è il luogo in cui il presente è elaborato nell'intreccio tra passato e futuro, tra memoria e progetto" (dalle Indicazioni per il curricolo).

#### 2.1.4 Progettazione per classi parallele

All'inizio dell'anno scolastico i docenti dei tre ordini di scuola, tenendo presente le competenze previste dalle Indicazioni nazionali, stilano la programmazione, adeguandola alla situazione particolare della nostra scuola.

Inoltre i docenti della scuola Primaria, settimanalmente, programmano per disciplina per classi parallele, mentre i docenti della scuola dell'Infanzia programmano mensilmente per fasce di età.

Alcuni studenti con bisogni educativi speciali, attraverso il progetto tutoraggio, lavorano per classi parallele e per gruppi di livello supportati da docenti di classe e docenti esterni attraverso un curriculum personalizzato.

#### 2.1.5 Progettazione prove comuni di valutazione

Nell'ottica di fornire ai nostri studenti pari opportunità e di avere strumenti di verifica e valutazione condivisi, i docenti nel nostro Istituto strutturano prove di valutazione comuni per classi parallele in tre momenti fondamentali dell'anno scolastico: in ingresso, metà del primo quadrimestre e a metà del secondo quadrimestre prima della conclusione del percorso didattico annuale. Ciò fornisce al corpo docente anche un valido strumento di analisi e monitoraggio degli apprendimenti e dell'andamento dell'offerta formativa..

#### 2.1.6 Criteri di valutazione condivisi

Al fine di rendere il passaggio da un ordine di scuola all'altro non discontinuo e traumatico, i docenti si sono impegnati nella scelta di criteri di valutazione condivisi, pur nel rispetto dell'identità di ogni segmento scolastico. Il lavoro dei docenti all'interno dei dipartimenti disciplinari è prioritariamente volto alla progettazione di percorsi e strumenti condivisi. Viene data particolare attenzione ad uniformare i criteri di valutazione negli anni ponte primaria/secondaria al fine di non creare incongruenze valutative nel passaggio dello studente da un ordine di scuola all'altro.

#### 2.1.7 Profilo dello studente negli anni ponte

I docenti, grazie al lavoro svolto nei dipartimenti disciplinari e in sedute collegiali, hanno stilato dei profili dello studente per i delicati momenti di passaggio da un ordine di scuola all'altro, perché sia ben delineato e chiaro quali siano, nel rispetto delle Indicazioni Nazionali, le conoscenze e le competenze che l'alunno ha acquisito al termine di ogni segmento.

### 2.1.8 Progettazione didattica di classe

I singoli consigli di classe stilano annualmente una programmazione educativo-didattica in cui vengono dichiarate tutte le azioni che intendono intraprendere con la propria classe. Questo documento ha l'obiettivo di adattare tutte le indicazioni contenute nel P.O.F. dell'Istituto alla classe in questione, facendo riferimento ai profili in uscita presenti nei documenti emanati dal Ministero dell'Istruzione e a quanto stabilito nei vari Dipartimenti Disciplinari. Tale programmazione viene verificata ad ogni consiglio di classe e riadattata alle esigenze delle classi e degli studenti.

### 2.1.9. Inclusione e differenziazione

#### 2.1.9.1 Supporto psicopedagogico

Per prevenire e curare il disagio psico-sociale legato a problematiche scolastiche, evolutive, familiari e relazionali, il nostro Istituto ha previsto uno **Sportello di supporto psicopedagogico e di ascolto**. Esso si configura come uno spazio individuale che la Scuola offre ai propri discenti e ai loro genitori con l'apporto di esperti dell'U.O. Educazione alla salute e Medicina Scolastica e della relativa funzione strumentale della scuola. L'intervento dello psicologo ha come oggetto la promozione del benessere, con particolare attenzione alle caratteristiche e alla specificità del contesto, la valorizzazione dell'alunno come interlocutore privilegiato e non mero fruitore della didattica. Personale specializzato dell'ASP è presente a scuola in giorni stabiliti, grazie ad una convenzione, e può essere consultato gratuitamente dal genitore che ne faccia richiesta nella tutela del diritto alla privacy. Le funzioni strumentali che si occupano di disagio e la docente distaccata per le attività inerenti l'osservatorio della dispersione scolastica attraverso la procedura di prima identificazione del disagio consentono alle famiglie di avere un approccio soft con gli esperti dell'ASP attraverso proprio lo sportello scelto.

Sono previste altre iniziative di prevenzione in collaborazione con l'A.S.P.

#### 2.1.9.2. Lotta alla dispersione

Il contesto in cui il nostro Istituto opera rende necessario un impegno continuo per arginare il fenomeno della dispersione scolastica. A tal proposito di fondamentale importanza è l'operato del delegato OSP con sede nei locali della sede centrale della nostra scuola.

L'Osservatorio di area per la dispersione scolastica, presieduto dal dirigente scolastico, è ormai unanimemente riconosciuto come un organismo di supporto statistico fondamentale, non solo per gli Istituti scolastici ricadenti nell'area, ma per tutti i soggetti, pubblici e non, che operano nel mondo della scuola. Le statistiche dell'OSP sono disponibili sul sito internet della scuola.

#### 2.1.9.3. Progettazione per alunni diversamente abili, DSA, BES e stranieri

La nostra scuola ha delle precise responsabilità formative verso tutta l'utenza nel senso che ad ogni singolo alunno cerca di fornire le autonomie necessarie per essere un

cittadino capace di collocarsi nel mondo in modo significativo. Sulla base dell'esperienza degli anni scolastici precedenti, viene istituito un Gruppo di Lavoro che dedica particolare attenzione all'inclusività (GLI) e redige annualmente il PAI (Piano annuale per l'inclusività).

L'Istituto opera con grande attenzione nei riguardi di tutti gli alunni con l'obiettivo di favorire l'integrazione, in coerenza con la normativa vigente (DPR 122/2009; CM N. 1787 dell'1/3/2005) e nel rispetto dei fondamentali diritti costituzionali di tutti i cittadini, con particolare riferimento al diritto all'educazione e all'istruzione. È importante la qualità del servizio scolastico in questo specifico e delicato settore, al fine di soddisfare al meglio le eventuali esigenze differenziate degli alunni con DSA. Studenti che mostrano dislessia, disgrafia, discalculia e disturbi dell'attenzione vengono supportati con strumenti compensativi e dispensativi e metodologie specifiche.

Gli studenti con BES vengono identificati dai docenti attraverso una procedura specifica.

-Un primo step di questa procedura è costituito dall'analisi, condotta dai docenti di classe, delle difficoltà dell'alunno attraverso specifici strumenti di rilevazione.

-Un secondo step è costituito dall'osservazione in classe del clima, delle relazioni, delle attività dei docenti e delle situazioni problematiche da parte di una psicopedagoga o da docenti specializzati.

-Un terzo step è costituito dall'analisi della documentazione da parte del Dirigente scolastico dei docenti esperti intervenuti nell'osservazione e dei docenti di classe.

-Un quarto step è costituito dalla progettazione delle attività specifiche per l'alunno o per il gruppo classe.

-L'ultimo step è costituito dai monitoraggi, dalle verifiche, dalla riprogettazione delle attività e dalle verifiche finali.

Il nostro Istituto intende anche sviluppare una linea di azione comune tra tutti i docenti capace di affrontare in modo efficace le problematiche culturali e organizzative rappresentate da un aumento progressivo d'iscrizioni di alunni stranieri. Tutto ciò si espletterà attraverso la progettazione, la condivisione e la realizzazione di attività riguardanti l'accoglienza, l'integrazione e l'attivazione di percorsi di alfabetizzazione e/o di potenziamento della lingua italiana e di scambi interculturali.

#### 2.1.9.4. Progetti curriculari ed extracurriculari

Nel corso dell'anno scolastico 2015/2016 verranno svolti una serie di progetti curriculari comuni relativi all'accoglienza e alla continuità tra ordini di scuola, sull'educazione ambientale, alimentare, contro le mafie, contro la violenza di genere, progetti musicali e sportivi, progetti relativi alle principali feste locali e legati alle principali ricorrenze religiose rispettando la libertà delle famiglie di avvalersi o meno degli insegnamenti relativi alla religione cattolica.

Studenti e genitori sono coinvolti nei progetti che la scuola intraprende al fine di aprire la scuola ad un dialogo con la cittadinanza attraverso le iniziative svolte dal Comune di Siracusa e dalle associazioni locali in linea con gli obiettivi prioritari della scuola, come lo sviluppo del progetto della casa dei cittadini e del progetto portato avanti dalla Comunità Val Di Noto.

In particolare nella scuola dell'infanzia verranno attivati progetti curricolari sul primo approccio all'inglese, sulla letto scrittura, al ritmo e alla musica e sull'ambiente.

Nella scuola primaria verrà attivato un progetto curricolare sport in classe attraverso il supporto del CONI e di esperti esterni di società sportive territoriali, un progetto ceramica e un progetto musica in continuità con la scuola secondaria.

Nella scuola secondaria di primo grado verranno attivati progetti relativi alla educazione stradale (un casco per la vita insieme ai ISAB ERG e Comando Provinciale dei Carabinieri e progetto "Icaro" con la polizia Stradale), un progetto sul cyber bullismo, progetti sulla convivenza civile e democratica.

Verranno predisposte per gli alunni attività arricchenti l'offerta formativa esperite attraverso il contributo di associazioni esterne sulla cittadinanza attiva, contro il bullismo, sulla salute, sull'alimentazione, di zoo antropologia, sull'ambiente e sull'architettura del paesaggio.

Verrà predisposta la partecipazione ai bandi dei progetti PON, al bando per l'ampliamento della rete WIFI nei plessi principali, al bando MIUR per i laboratori territoriali per l'occupabilità, bando MIUR per il CLIL.

Verranno inoltre attivati per l'anno scolastico 2015-2016 i seguenti progetti extracurricolari in cui sono coinvolti alunni, genitori e docenti:

<b>PROGETTI EXTRACURRICOLARI</b>	<b>destinatari</b>	<b>ORE</b>	<b>n. docenti</b>
<b>PROGETTI DOCENTI SCUOLA INFANZIA</b>			
PC insieme	infanzia	60	3
Hello children	infanzia	40	2
<b>Subtotale</b>		<b>100</b>	<b>5</b>
<b>PROGETTI DOCENTI SCUOLA PRIMARIA</b>			
Progetto Continuità Io...tu....noi (convivenza civile)	infanzia	40	4
Progetto Continuità Cambridge Young learners	primaria secondaria	20	1
Star bene insieme	infanzia primaria	40	2
Mangio sano ... cresco bene	primaria	30	2
<b>Subtotale</b>		<b>130</b>	<b>9</b>
<b>PROGETTI DOCENTI SCUOLA SECONDARIA</b>			
Progetto Continuità Musica nell'infanzia	infanzia	40	2
Progetto Continuità Cambridge Young learners	primaria secondaria	40	2
Progetto Continuità tutoraggio	secondaria	40	4
Progetto Continuità - Coro	primaria secondaria	20	1
<b>Subtotale</b>		<b>140</b>	<b>9</b>

## 2.2 Ambiente di apprendimento

L'ambiente di apprendimento della scuola negli ultimi anni è assai migliorato prioritariamente grazie alla consegna del nuovo edificio centrale di Via Basilicata e nel corso del 2015 grazie alla ristrutturazione della sede storica di Via Temistocle.

Risorsa fondamentale per la didattica è costituita dalle dotazioni tecnologiche di cui la scuola si è dotata grazie ai finanziamenti dell'Unione Europea. Una LIM nella maggior parte delle classi, più laboratori di informatica, scienze e musicali contribuiscono ad arricchire l'ambiente di apprendimento della Chindemi.

Il piano di miglioramento prevede che i docenti possano potenziare e migliorare il proprio apporto didattico sviluppando tecniche didattiche più consoni all'apprendimento per competenze e alla valutazione autentica.

### 2.2.1 Monitoraggio situazione di contesto

La Dirigente scolastica e le figure preposte sono costantemente attente ad interagire e valutare il contesto in cui l'Istituto opera e a modificare il proprio operato, qualora si verificassero significativi cambiamenti dell'ambiente circostante.

Prima di stilare il POF lo staff si riunisce, analizza gli incidenti critici e le richieste avanzate dalle famiglie l'anno precedente ed analizza la situazione utilizzando anche gli esiti dei questionari genitori ed alunni relativi alla qualità percepita.

### 2.2.2 Raccordo tra ordini di scuola e accoglienza

Per garantire un ambiente di apprendimento sereno sin dalle prime battute dell'anno scolastico, i docenti coinvolgono gli alunni in ingresso nei diversi segmenti di scuola, attraverso il *Progetto accoglienza*, in attività che permettano la reciproca conoscenza e che li rendano partecipi del percorso che stanno intraprendendo.

### 2.2.3. Strutture e strumenti

L'ambiente di apprendimento diventa una variabile importante nel processo di crescita continua che la Scuola offre, per questo motivo il nostro Istituto si è aperto negli anni ad una didattica laboratoriale che rende i nostri alunni attori e non solo spettatori. Grazie ai finanziamenti dell'Unione Europea è stato possibile negli ultimi anni realizzare nell'Istituto i seguenti laboratori:

#### A.S. 2005 -2006: LABORATORIO INFORMATICO (SEDE TEMISTOCLE)

Laboratorio informatico dotato di 15 computer, postazione docente e stampanti, lavagna elettronica interattiva, video-proiettore.

#### A.S. 2007 - 2008: LABORATORIO SCIENTIFICO (SEDE TEMISTOCLE)

Laboratorio scientifico dotato di pc, lavagna elettronica interattiva, video-proiettore e ambienti di apprendimento funzionali agli esperimenti scientifici di fisica e biologia.

A.S. 2011-2012: LABORATORIO SCIENTIFICO (SEDE BASILICATA)

Laboratorio scientifico dotato di pc, lavagna elettronica interattiva, video-proiettore e ambienti di apprendimento funzionali agli esperimenti scientifici di fisica e biologia.

A.S. 2011- 2012: LABORATORIO INFORMATICO (SEDE BASILICATA)

Laboratorio informatico dotato di 15 computer, postazione docente e stampanti, lavagna elettronica interattiva, video-proiettore.

A.S. 2011-2012: LABORATORIO LINGUISTICO MULTIMEDIALE (SEDE ALGERI)

Laboratorio dotato di 8 computer (16 posti), 1 fotocopiatrice, LIM + portatile.

A.S. 2012-2013: LIM IN QUASI TUTTE LE AULE

#### 2.2.4 Continuità e orientamento

La continuità rappresenta, ormai da diversi anni, la strategia di base delle attività del POF del nostro Istituto ed ha rappresentato la *mission* della scuola nel triennio precedente. Il suo scopo principale è quello di rendere meno traumatico il passaggio per gli alunni da un ordine di scuola all'altro. Tale scopo viene perseguito non solo attraverso iniziative specifiche, ma anche attraverso un sistema concordato di progetti che, oltre ai loro obiettivi particolari, mirano a valorizzare al massimo la pregressa storia emotiva e cognitiva di ogni alunno, specialmente nei momenti del passaggio da un grado di scuola all'altro. Strategia peculiare di questo progetto è l'impegno didattico contemporaneo di docenti di ordini di scuola contigui.

Diverse le attività programmate nel corso dell'anno scolastico sia per l'orientamento in uscita destinato alle classi terze della Scuola Secondaria di primo grado sia per l'orientamento in entrata destinato agli alunni dell'ultimo anno di Scuola dell'infanzia e agli alunni delle classi quinte della Scuola Primaria:

- Lezione informativa sul riordino della Scuola secondaria di II grado e consigli per la scelta alle scuole superiori.
- Questionario somministrato agli alunni per valutare le loro preferenze sugli Istituti della Scuola Secondaria di II grado, i cui risultati vengono discussi in classe col coordinatore
- Visita ad alcuni Istituti della Scuola Secondaria di II grado.
- Informazione puntuale ed aggiornata sulle "Giornate di Scuola Aperta" offerte dai vari Istituti.
- Giornata dedicata agli Istituti Tecnici e Licei per presentare a scuola la loro offerta formativa.
- Attività di continuità interna con incontri tra gli alunni delle classi quinte della Scuola primaria e quelli delle classi prime della Scuola Secondaria di I grado.
- Giornata "**Scuola Aperta**" Chindemi, dedicata a presentare le attività e le offerte formative della scuola ad alunni e genitori. Nel corso della Giornata, saranno svolte attività didattiche, sportive e musicali.

#### 2.4.5. Visite e viaggi di istruzione

Le uscite didattiche rappresentano un mezzo di apprendimento molto efficace e per questo le scelte delle mete vengono vagliate e deliberate con particolare attenzione dai singoli consigli di intersezione, di interclasse e di classe.

I viaggi d'Istruzione con pernottamento fuori città rappresentano un completamento e arricchimento delle attività curriculari e sono strettamente correlate ad esse. Sono riservate agli studenti di seconda e terza classe di scuola secondaria. Durante lo svolgimento di tali gite di istruzione le lezioni curriculari degli alunni rimasti in pochi in classe saranno improntate al recupero e all'approfondimento.

### 3. ASPETTI ORGANIZZATIVO-GESTIONALI

#### 3.1. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Il dirigente ed il suo staff mettono in atto strategie funzionali ad orientare l'organizzazione scolastica verso il miglioramento continuo dell'offerta formativa attraverso diverse strategie.

La condivisione della *mission*, la stretta connessione con i bisogni espressi dal contesto socio-culturale delle famiglie che popolano il quartiere nel quale è ubicata la scuola, il reperimento di servizi, strumenti e risorse economiche aggiuntive, la condivisione delle scelte, il coinvolgimento, la cooperazione tra tutti gli attori della scuola e la valorizzazione delle risorse costituiscono le principali leve che vengono usate per il miglioramento dell'organizzazione.

##### 3.1.1 Progettazione dell'organizzazione

L'organizzazione di spazi, tempi, lavoro, ambienti e processi di apprendimento costituiscono il "cuore" della riflessione e dell'operato di chi quotidianamente si spende per questa scuola, dal dirigente, ai docenti, al personale ATA.

La matrice dei processi, dei sottoprocessi e dei flussi di attività che vengono attivati per consentire una coerente organizzazione delle lezioni e dell'ambiente di apprendimento viene codificata dal dirigente scolastico e monitorata regolarmente durante l'intero anno scolastico attraverso il controllo di gestione. Ciascun sottoprocesso e flusso di attività è coordinato da un responsabile che opera in sinergia con gli altri responsabili di processo. Ciò al fine di consentire all'organizzazione di crescere, evolvendosi nella consapevolezza di tutti gli attori coinvolti. I responsabili dei processi sono indicati sul sito internet della scuola alla voce "organizzazione".

##### 3.1.2. Gestione dell'organizzazione



La strategia utilizzata dal dirigente per gestire al meglio l'organizzazione è quella della *leadership* diffusa. Il largo coinvolgimento dei docenti e del personale ATA nella gestione di sistema, il conferimento di responsabilità di gestione e monitoraggio dei processi consente una specifica, capillare ed efficiente attività organizzativa inerente tutti i processi di sistema.

Il funzionigramma dei processi e quello degli addetti alla sicurezza indicano parte del sistema di gestione, i responsabili e le loro principali funzioni. Il funzionigramma e le principali mansioni dello staff e dei responsabili sono pubblicati sul sito internet della scuola alla voce "organizzazione".

### 3.1.3. Controllo di gestione

Le attività di *leadership* diffusa vengono coordinate e monitorate dal dirigente scolastico e dai suoi collaboratori attraverso il controllo di gestione.

Tale controllo viene effettuato periodicamente durante le riunioni di staff previste dal piano annuale delle attività dei docenti. Lo staff viene riunito in quattro "formazioni" distinte:

- A) collaboratori del dirigente, dirigente e funzioni strumentali;
- B) collaboratori del dirigente, dirigente e responsabili di plesso;
- C) collaboratori del dirigente, dirigente e coordinatori dei dipartimenti;
- D) collaboratori del dirigente, dirigente, DSGA e personale ATA;

Durante le riunioni di controllo di gestione viene redatta una scheda di controllo per la chiara e condivisa decisione degli obiettivi da raggiungere per ciascun processo, sottoprocesso e flusso di attività, per la chiara assegnazione degli incarichi, per i tempi entro i quali raggiungere gli obiettivi e la data per il successivo controllo. Il registro di controllo di gestione è gestito dal dirigente ed è redatto in collaborazione con lo staff durante le riunioni di controllo di gestione.

Ad inizio d'anno il dirigente imposta gli indicatori relativi ai risultati attesi e a fine anno verifica il livello di efficacia dei risultati raggiunti in relazione agli indicatori prefissati.

## 3.2 Gestione, Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

La scuola e l'offerta formativa si realizzano grazie all'imprescindibile opera di tutte le professionalità, docenti, ATA e dirigente che operano in Istituto. Il dirigente ed il suo staff, ben consapevoli di ciò, cercano di porsi in situazione di ascolto disponibile per il miglioramento dell'organizzazione e dell'offerta formativa. Il ricevimento che per il pubblico è attivo tre volte la settimana, per i docenti è quotidiano. Poiché è complesso dialogare in presenza con tutti i docenti e le famiglie, lo strumento di supporto per la comunicazione dirigente/docenti/famiglie è di tipo telematico: vengono privilegiate la posta elettronica e i mezzi di comunicazione istantanea come sms e *messenger*.

### 3.2.1 Gestione degli organici

Il dirigente scolastico nella gestione degli organici tiene conto di diverse variabili: il contesto di dislocazione dei diversi plessi scolastici, le competenze dei singoli docenti, i bisogni dell'utenza, tenendo sempre presente la necessità di garantire, per quanto possibile, stabilità e continuità di docenza sulle classi e specifiche competenze per la gestione dei processi. L'organico funzionale è gestito in maniera flessibile, prevedendo che i docenti di strumento musicale possano effettuare una percentuale di ore curricolari con i bambini di scuola primaria. Ciò consente di modificare il curriculum, entro il 20% previsto dalle norme, aggiungendo le attività di strumento musicale.

Sempre entro i limiti del 20% è prevista la modifica del curriculum dei bambini di cinque anni di scuola dell'infanzia. Grazie all'apporto professionale di docenti di scuola dell'infanzia in pensione a contratto di prestazione d'opera professionale gratuita, i bambini vengono avviati ad attività specifiche di pre-lettura e pre-scrittura.

Nella scuola secondaria di primo grado, invece, il curriculum viene modificato, sempre entro il *range* del 20% da gennaio a maggio, in particolare per alcuni studenti a rischio. Anche grazie alla collaborazione con docenti in pensione a contratto di prestazione d'opera professionale gratuita, da diversi anni, vengono sviluppati percorsi curricolari personalizzati per ciascuno studente, rispondenti alle esigenze e ai bisogni del singolo alunno.

Per l'anno scolastico 2015 – 2016 è previsto un organico potenziato di circa 5 unità che verrà utilizzato nell'area della dispersione scolastica e nell'area della cittadinanza attiva. Si ritiene utile l'utilizzo di tre docenti di scuola primaria e due docenti di scuola secondaria di primo grado dotati di specializzazione per il sostegno.

### 3.2.2 Piano annuale delle attività dei docenti e del personale ATA

Gli appuntamenti relativi alle principali riunioni degli organi collegiali, le riunioni di dipartimento e di programmazione, i collegi dei docenti, i consigli di classe, interclasse ed intersezione, i ricevimenti collegiali delle famiglie, le riunioni delle funzioni strumentali e di staff per il controllo di gestione ed altre attività vengono programmate dal dirigente ad inizio d'anno su indicazione del Collegio dei docenti. Grazie alla presenza del piano annuale, tutto il personale ha la possibilità di organizzare per tempo i propri impegni in relazione alle attività lavorative aggiuntive all'insegnamento. Un altro calendario viene predisposto per le attività dei docenti che coinvolgono gli studenti nei progetti extracurricolari. Il piano annuale è disponibile sul sito internet della scuola.

### 3.2.3 Piano annuale di formazione e aggiornamento

Al fine di potenziare le competenze, promuovere la qualificazione del personale e valorizzare la ricerca di modelli innovativi, viene proposto e approvato annualmente dal Collegio dei docenti il piano annuale di aggiornamento che viene pubblicato sul sito internet della scuola. I docenti, compatibilmente con le esigenze di servizio, vengono anche autorizzati a frequentare corsi di aggiornamento approvati o gestiti direttamente dall'amministrazione. Viene monitorato il conteggio delle ore di formazione annuale dei docenti e del personale ATA. I docenti che hanno frequentato durante le ore di servizio corsi di formazione o aggiornamento puntualmente relazionano in sede di Collegio dei docenti per condividere l'aggiornamento con i colleghi.

Nell'ottica di una scuola che vuole operare in linea con le indicazioni dell'Unione Europea, il nostro Istituto si propone di portare avanti, grazie al progetto "Erasmus Plus", un programma che migliori la competenza linguistica, metodologica, interculturale dei docenti e che affini gli strumenti e le strategie riguardanti il recupero del "fallimento scolastico". All'interno della nostra Istituzione scolastica, il piano di mobilità europea viene portato avanti sia dallo staff che dal DS, rappresentante italiano dell'ESHA ( European School Head Association), che coopera con i dirigenti di molti paesi europei ed extraeuropei per studiare strategie di management dell'Istruzione al fine di far conoscere nelle nostre scuole i risultati delle ricerche.

#### 3.2.4 Funzionigramma d'istituto: responsabili, referenti e coordinatori

In tale documento vengono definite le funzioni attribuite al personale, le competenze assegnate che caratterizzano la struttura organizzativa dello staff di dirigenza. Il funzionigramma è visionabile sul sito web della scuola nell'area "organizzazione". Al funzionigramma grafico corrisponde un funzionigramma esteso con tutte le mansioni assegnate ai collaboratori del dirigente e ai responsabili, incaricati e addetti che sono riportate sulle nomine e deleghe di ciascuno. Tale funzionigramma esteso annualmente viene inserito nel registro dei controlli di gestione del dirigente.

#### 3.2.5 Gestione delle assenze del personale

Il personale di segreteria si impegna puntualmente, in stretta collaborazione con il dirigente e i suoi collaboratori, a monitorare e gestire le assenze del personale docente e ATA.

Le sostituzioni interne vengono disposte secondo una procedura codificata: è attiva la banca delle ore per le sostituzioni straordinario curricolare dei docenti.

#### 3.2.6 Valorizzazione del personale

Politica del nostro Istituto è la costante valorizzazione del personale, perché si senta apprezzato per le proprie peculiarità e per quanto di innovativo riesce a portare all'interno del sistema scuola.

Centrale è l'aggiornamento delle competenze professionali in relazione all'evoluzione degli apprendimenti disciplinari e alle innovazioni metodologiche, con particolare attenzione alla valorizzazione delle pratiche di ricerca-azione. In area riservata è presente un ambiente di "archivio" per la pubblicazione dei documenti da condividere affinché le buone pratiche e gli strumenti di lavoro possano contribuire a rafforzare la comunità di pratiche costituita da tutti i docenti della Scuola. La strategia della *leadership* diffusa e la condivisione di responsabilità sui processi consentono a molti docenti di poter contribuire positivamente alla vita organizzativa della scuola con attività professionali extrainsegnamento. Ciò rende l'Istituto una comunità di pratiche nella quale molti attori hanno modo di mettere in atto con soddisfazione attività strettamente interconnesse alle loro competenze professionali extra-didattiche.

### 3.3 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### 3.3.1 Rapporti scuola-famiglia

Il rapporto scuola-famiglia che rappresenta un elemento basilare per la nostra scuola, prevede, fin dall'inizio dell'anno:

- Incontri collettivi tra docenti e genitori (accoglienza, colloqui periodici, consigli di intersezione, di interclasse, di classe, elezioni per gli organi collegiali);
- Incontri individuali tra docenti e genitori, negli orari di ricevimento che si trovano all'albo elettronico della scuola o quando le famiglie o i docenti lo ritengono opportuno.

Il calendario annuale del ricevimento è disponibile sul sito internet della scuola e all'albo delle famiglie.

Viene attribuita particolare importanza alla comunicazione alle famiglie tramite il sito internet della scuola: esso prevede che le notizie per il pubblico siano visibili sempre sulla *home page*. Sul sito è presente un *form* interattivo per le richieste delle famiglie e sono presenti tutti i riferimenti di contatto dei responsabili e i numeri di telefono dei plessi nella sezione "contatti" per rendere immediata la comunicazione.

Tutte le notizie delle attività della scuola sono consultabili sul sito internet.

Il dirigente e i docenti incontrano ad inizio d'anno tutte le famiglie degli alunni di 3 6 e 11 anni che si affacciano per la prima volta al nuovo ordine di scuola.

Vengono attivate riunioni periodiche con i rappresentanti di classe per socializzare le decisioni del Consiglio d'Istituto, un ciclo di conferenze per i genitori ed una serie di incontri con i genitori degli alunni diversamente abili.

#### 3.3.2 Rapporti scuola EE.LL.

Il dirigente e il suo staff mettono in atto una strategia di comunicazione attiva di condivisione delle problematiche tecnico-pratiche e di politica scolastica con gli Enti Locali. Alcuni collaboratori del dirigente, in relazione alle competenze specifiche, sono delegati a rappresentare la Scuola anche in conferenze di servizio di carattere decisionale. La politica scolastica del dirigente, volta al raggiungimento del bene comune di tutte le scuole del territorio, nel rispetto delle regole etiche e delle norme scolastiche, ha da anni attivato strategie di stimolo, collaborazione e condivisione delle problematiche educative e sociali, organizzative e gestionali, potenziando le attività di servizio pubblico del Comune, unendo le forze istituzionali.

La collaborazione con le Forze dell'Ordine, in particolare Polizia e Carabinieri, rafforza le attività sul territorio e aggiunge qualità all'offerta formativa e alla *mission* della scuola, per aiutare gli studenti a diventare cittadini attivi e prosociali.

#### 3.3.3 Reti e protocolli d'intesa con scuole, associazioni, enti.

Al fine di migliorare l'offerta formativa, il dirigente stipula annualmente protocolli d'intesa, accordi di rete con altre scuole, associazioni locali enti ed istituzioni private e pubbliche. Le attività in rete generalmente sono finalizzate alla realizzazione di progetti condivisi che vedono gruppi di studenti destinatari di specifiche attività di formazione

istruzione ed educazione. In alcuni casi le reti sono finalizzate alla formazione e all'aggiornamento dei docenti e ad acquisti di ingente entità.

Alcuni protocolli d'intesa o contratti di sponsorizzazione con enti e associazioni sono finalizzati al *found racing* relativo ad acquisizione gratuita di beni o servizi.

I principali accordi in corso di validità sono:

- Rete con gli Istituti Comprensivi "Martoglio" e "Santa Lucia" su tematiche legate principalmente alla dispersione scolastica.
- REP (Rete per l'Educazione Prioritaria) con gli Istituti Comprensivi "Martoglio" e "Santa Lucia" e l'Associazione Culturale "ASTREA".
- Polo formativo regionale per le TIC con dieci scuole sul territorio regionale.
- Protocollo d'intesa con l'ANMVI (Associazione Nazionale Medici Veterinari Italiani).
- Protocollo d'intesa con CSI e ARCI per il progetto "Fondazione Val di Noto".
- Protocollo d'intesa con la "Polisportiva Azzurra".
- Progetto "Era" in collaborazione con l'Istituto Comprensivo "Santa Lucia" e diverse associazioni del territorio.
- Protocollo d'intesa con il Comune, il Consiglio di quartiere e numerose associazioni del territorio per la costituzione della Casa dei Cittadini presso la scuola di Via Ageri.

#### 3.3.4 Sistema informativo interno

Basilare è la *comunicazione interna* che promuove interventi d'azione ed individuazione di indicatori alla luce dei quali intervenire per un miglioramento della qualità del servizio scolastico.

In questo contesto i consigli di classe/interclasse/intersezione, i collegi plenari e tecnici, le riunioni di dipartimento, le commissioni e i gruppi di lavoro, ma anche la professionalità docente per quel che riguarda la competenza organizzativa, comunicativa e interrelazionale di lavorare in equipe costituiscono il fulcro della nostra organizzazione.

La comunicazione interna avviene in maniera istituzionale attraverso l'albo *on line* ad accesso riservato sul sito internet della scuola. L'aggiornamento dell'Albo e delle varie sezioni del sito prevede che venga automaticamente inoltrata sulla casella di posta elettronica del docente una e-mail di notifica che consente al docente di essere aggiornato in tempo reale sulle comunicazioni istituzionali.

Costituiscono strumento privilegiato di comunicazione informale tra il dirigente, lo staff i docenti e il personale ATA, le e-mail, gli sms e i servizi di messaggistica istantanea.

#### 3.3.5 Sistema informativo esterno

Altrettanto fondamentale è la *comunicazione esterna* che proietta all'esterno le nostre intenzioni educative ed i servizi che siamo in grado di offrire, il lavoro prodotto dalla nostra scuola, le attività che di giorno in giorno svolgiamo.

In questo contesto il POF, il sito web della scuola, l'albo online, la newsletter periodica, la mailing list si intrecciano in una sinergia d'azione e diventano anch'essi un fattore di qualità dell'offerta formativa della nostra scuola. Gli avvisi alle famiglie, sempre presenti nella *home page* del sito internet e, in formato cartaceo, all'albo posto all'ingresso di ogni plesso, costituiscono un efficiente servizio di comunicazione con il pubblico.

Il sito internet interattivo, la pubblicazione del bilancio sociale e, da dicembre 2015, l'accesso con password delle famiglie ai registri elettronici completano il quadro della comunicazione e della trasparenza della scuola.

### 3.4. Sicurezza

#### 3.4.1 DVR e piani emergenza

La nostra Istituzione ha molto a cuore la sicurezza degli ambienti di apprendimento e di crescita degli alunni e del personale e si è spesa affinché tutti fossero nelle condizioni di operare sia in condizioni di normalità sia in caso di situazioni di emergenza.

Per tale motivo si è provveduto all'organizzazione di

- Corsi di formazione-informazione sulla sicurezza per i lavoratori;
- Corsi per preposti;
- Prove di evacuazione;
- Corso sul "Primo soccorso";
- Progetto "È l'ora della sicurezza" per gli studenti della scuola secondaria;
- Progetto "Civilino" per le prime classi della Scuola primaria.

DVR e piani di emergenza, uno per ciascun plesso sono sempre aggiornati dal Dirigente che, in qualità di datore di lavoro, svolge la funzione di RSPP. Tutto il personale è eticamente e professionalmente impegnato quotidianamente a garantire i controlli per la sicurezza.

#### 3.4.2 Sicurezza trattamento dati

Annualmente il personale che opera all'interno del nostro istituto si impegna alla gestione riservata dei dati in suo possesso, per far sentire le famiglie libere di aprirsi all'Istituzione scolastica e collaborare con essa per la crescita armonica e serena degli alunni.

Il dirigente, responsabile del trattamento dati, elabora e rinnova il DPS, ritenendolo ancora uno strumento indispensabile per garantire la riservatezza dei dati personali, anche se la sua redazione non è più obbligatoria da qualche anno.

### 3.5 Amministrazione

#### 3.5.1 Redazione, attuazione e rendicontazione del programma annuale

Il programma annuale viene redatto dal dirigente in collaborazione con il DSGA, partendo dal POF, dalle scelte educative delle famiglie, dei docenti, del consiglio d'Istituto, tenendo conto della contrattazione decentrata. Il programma annuale viene monitorato in stretta correlazione con la rendicontazione delle attività dell'organizzazione per l'erogazione dell'offerta formativa. Anche se le attività extracurricolari retribuite con il FIS non rientrano più nel programma annuale, esse costituiscono comunque parte integrante del monitoraggio e della rendicontazione del POF, specie in relazione alla rendicontazione sociale.

Il completamento della rete wireless nei plessi principali, l'installazione del laboratorio di informatica nel plesso Algeri e nel plesso di Temistocle (Infanzia) quando sarà ristrutturato, l'acquisto delle macchine segnap tempo per il personale ATA e di un server web che gestisca i dati della scuola ed eviti la stampa di documenti cartacei e la loro conseguente archiviazione, l'implementazione del numero delle LIM presenti a scuola e del numero dei computer a disposizione dei ragazzi, l'acquisto di tablet per tutti i docenti per l'uso dei registri on line sono le spese di investimento più importanti che la scuola dovrà sostenere nel triennio 2013 – 2016.

### 3.5.2 Sviluppo del *found racing*

Vista l'esiguità del Fondo d'Istituto, il dirigente scolastico, il suo staff e i docenti tutti sono fortemente impegnati in attività di reperimento di risorse economiche al fine di ampliare l'offerta formativa.

Annualmente viene redatto un rendiconto relativo alla quantificazione degli introiti aggiuntivi percepiti dalla scuola che il dirigente è riuscito ad acquisire.

Vengono monetizzati i servizi, l'offerta formativa gli strumenti e tutto ciò che viene recepito attraverso il *found racing*, e pubblicati nel bilancio sociale.

### 3.5.3 Gestione dei laboratori, delle attrezzature e dei sussidi

I laboratori sono gestiti attraverso specifici regolamenti. Ad inizio d'anno è presente a scuola un orario di utilizzo dei laboratori per razionalizzarne l'uso e consentire a tutti gli studenti di fruirne in maniera equa. Preposto ad ogni laboratorio viene nominato un docente responsabile che ne prende in carico la strumentazione. A fine anno redige un inventario di tutti gli strumenti presenti in laboratorio, propone l'acquisto di nuova strumentazione e ne cura, insieme al dirigente e al DSGA l'istruttoria, fornendo consulenza tecnica.

Il responsabile di laboratorio tiene sotto controllo la manutenzione ordinaria e l'ordine all'interno del laboratorio in stretta collaborazione con il DSGA.

## 3.6 Sistema gestione qualità – autovalutazione

### Autovalutazione d'istituto

Nel nostro Istituto il compito di monitorare gli sviluppi delle attività e di attuare processi di autovalutazione è affidato non solo al ristretto gruppo designato per questo specifico compito, ma anche a quelle figure che rivestono un ruolo formale nell'istituzione e che si sentono di poter dare un contributo positivo. Tutti costoro, sentendosi parte attiva all'interno del gruppo, sono stimolati ad agire per il bene comune.

Il dirigente progetta l'organizzazione identificando i processi della scuola che vanno monitorati, i sottoprocessi, il flusso di attività per ogni sottoprocesso e gli incaricati dello sviluppo di ciascun processo col mansionario presente nell'organigramma esteso.

### 3.6.1 Controllo e gestione degli esiti

La nostra scuola prevede un sistema di monitoraggio del POF, della progettazione e dell'organizzazione dell'offerta formativa e dei processi.

Attraverso le prove di verifica comuni, le prove INVALSI e il sistema comune di valutazione, elabora una sintesi degli esiti formativi degli studenti negli anni, cercando di valutare la qualità erogata in relazione alla qualità progettata e ai risultati attesi.

Predisporre alcune ricerche sugli esiti degli studenti licenziati ed analizza le principali motivazioni di soddisfazione/insoddisfazione dei protagonisti del mondo scolastico (qualità percepita).

In particolare sono oggetto di valutazione e verifica:

- Gli standard di apprendimento degli alunni attraverso un sistema di autovalutazione d'Istituto basato su prove comuni per classi parallele di tutti gli ordini scolastici;
- Il grado di soddisfazione degli alunni e delle famiglie sul servizio offerto attraverso la somministrazione di appositi questionari;
- La qualità percepita dai docenti;
- L'efficacia della progettazione extracurricolare.
- L'efficacia dei principali processi organizzativi.

### 3.6.2 Controllo dei processi e autoanalisi d'istituto

Impegno costante della nostra Istituzione scolastica è operare delle scelte tra gli obiettivi e le linee d'azione perseguibili, decidere quali prodotti e servizi offrire ai propri utenti, realizzarli, verificarli, misurarli, valutarli e comparare i risultati ottenuti con i risultati attesi.

Per poter essere attuata, una tale strategia deve essere supportata da una struttura organizzativa coordinante ed efficace che consenta di cogliere nel contesto ambientale tutte le opportunità e le sfide che possono qualificare al meglio il ruolo del nostro Istituto scolastico sul territorio.

I processi vengono controllati e monitorati attraverso riunioni di staff calendarizzate dal dirigente nel piano annuale delle attività e trascritte su appositi documenti che vengono raccolti nel registro del controllo di gestione.

Periodicamente questa scuola effettua un'autoanalisi di Istituto con lo scopo di individuare punti di forza e di debolezza nell'ambito organizzativo e didattico, per promuovere piani di miglioramento ed elevare la qualità del servizio. La tipologia di strumenti utilizzati è quella di INVALSI VSQ per l'anno scolastico 2012-2013 e, per gli anni 2014-2016 vengono utilizzati gli strumenti INVALSI offerti dal SNV.

La necessità di progettare interventi di controllo, autoanalisi e autovalutazione nasce dalla constatazione che, nella realizzazione del servizio progettato, a determinare la qualità prodotta intervengono molte variabili mai pienamente rispondenti a quanto previsto. Anche se la progettazione è stata particolarmente puntuale e ha tenuto in debito conto sia le condizioni operative concrete sia la possibilità dell'insorgere di imprevisti, la produzione/erogazione del servizio deve essere attentamente verificata. Ecco perché diventa necessario estendere l'attenzione dalla sola analisi e valutazione degli esiti in



termini di apprendimento degli alunni, a quella del processo dei diversi fattori, attività e interazioni che concorrono alla produzione/erogazione del servizio scuola.

L'autovalutazione dell'efficacia e dell'efficienza della scuola ha la finalità di aiutarla a conoscersi e offrire così un quadro di riferimento per l'azione.

### 3.6.3. Rendicontazione sociale

Attraverso questo documento il dirigente scolastico si propone di dare conto degli impegni assunti, dell'uso delle risorse, dei risultati conseguiti, degli effetti sociali prodotti nell'ambito di un dialogo tra la scuola e i propri *stakeholder* (studenti, famiglie, comunità locale ecc.) finalizzato al miglioramento delle *performance* dell'istituzione.

Il miglioramento del percorso di rendicontazione sociale costituisce per la scuola un'occasione per riflettere sistematicamente su se stessa, sui propri valori, obiettivi, missione; per sentirsi stimolata a promuovere innovazione e potenziamento delle proprie prestazioni; per consolidare con più puntualità l'interrelazione con i propri *stakeholder* e implementare con questi ultimi momenti di dialogo, confronto, partecipazione, collaborazione.

### 3.6.4. Piano di miglioramento

L'Istituto Chindemi nel corso dell'anno scolastico 2014-2015 ha effettuato l'autoanalisi di istituto prevista dal SNV utilizzando gli strumenti INVALSI. Ha redatto il rav che è stato pubblicato sul sito della scuola ed ha individuato due traguardi di miglioramento relativi agli esiti degli studenti, uno legato al potenziamento della cittadinanza attiva, l'altro relativo al miglioramento dei risultati scolastici attraverso la diminuzione della dispersione scolastica.

## SINTESI DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

### 1. RISULTATI SCOLASTICI

La missione del Collegio dei docenti è quella di migliorare le competenze chiave di cittadinanza in un quartiere disgregato e disagiato di una zona a rischio della città. Molti fattori, apparentemente disgiunti, indicano l'emergenza educativa della scuola.

L'alto numero di studenti che dalla scuola primaria preferisce passare alla scuola secondaria di altro istituto, la forte litigiosità e aggressività in alcune classi della secondaria, l'alto numero di studenti che abbandona la scuola, l'alto numero di studenti trasferiti in altre scuole dalle prime e seconde classi della secondaria, la non equità degli esiti in alcune classi di un plesso, la scarsa partecipazione dei genitori alla vita della scuola, l'altissima percentuale di bocciature e di sospensioni nelle secondaria indicano un malessere diffuso nei ragazzi che non è ancora "guarito" grazie agli innumerevoli progetti posti in essere dai docenti: il progetto tutoraggio, le procedure per la segnalazione e trattamento dei casi difficili, l'intervento del docente distaccato dell'osservatorio per la dispersione scolastica e degli assistenti sociali dell'ASP, il docente tutor per gli alunni con DSA, il progetto continuità, l'organizzazione per gruppi di lavoro separati nelle classi con più problemi, non hanno raggiunto gli obiettivi attesi.

Occorre predisporre anche altre strategie che possano congiuntamente fare didattica di sistema ed affrontare da più punti di vista il problema/emergenza.

#### Priorità

Migliorare i percorsi didattici e l'ambiente di apprendimento per diminuire l'abbandono scolastico e le bocciature

#### Traguardo

Rientrare nella media di abbandoni provinciali e precisamente portare gli abbandoni dell'istituto entro il 10% nel passaggio primaria-secondaria

#### 1.1. Area di processo: Ambiente di apprendimento

##### Obiettivi di processo

- Incentivare nei docenti l'uso delle LIM e dei laboratori per migliorare la didattica e rendere l'insegnamento più accattivante per gli studenti
- Operare nelle classi con un alto numero di alunni ribelli e problematici con attività per gruppi eterogenei disgiunti.

#### 1.2. Area di processo : Inclusione e differenziazione

##### Obiettivi di processo

- Migliorare la procedura di individuazione e trattamento dei casi difficili, monitorando gli esiti nel corso degli anni
- Migliorare la didattica per il trattamento degli alunni con BES e DSA

#### 1.3. Area di processo: Continuità e orientamento

- Potenziare le attività di continuità didattica per le classi VI e V primaria e I secondaria di primo grado.
- Potenziare le attività didattiche in continuità tra la scuola primaria e la scuola secondaria

#### 1.4. Area di processo: Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

- Migliorare le competenze didattiche dei docenti per la gestione degli alunni con BES e DSA
- Migliorare le competenze dei docenti per l'uso delle nuove tecnologie nella didattica

## 2. COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA

Per fare "didattica di sistema" ed affrontare da più punti di vista, in sinergia, il problema/emergenza della dispersione scolastica, dell'abbandono e del forte disagio degli studenti più grandi occorre predisporre nuove strategie che possano, congiuntamente a quelle già messe in atto, portare dei miglioramenti nel sistema educativo della scuola. Occorrerà monitorare con coerenza gli esiti del progetto trasversale sulla cittadinanza attiva e migliorare la procedura di individuazione e trattamento dei casi difficili, monitorando gli esiti nel corso degli anni. Occorrerà rendere la didattica più accattivante e al passo con i tempi incentivando nei docenti la conoscenza e l'uso quotidiano delle tecnologie informatiche e dei laboratori. Occorrerà che i docenti migliorino le loro competenze per trattare adeguatamente gli studenti con BES, con DSA e i ragazzi ribelli. Occorrerà migliorare le competenze comunicative dei docenti con le famiglie al fine di potenziare la partecipazione delle famiglie alla vita della scuola attraverso un maggior numero di riunioni con i rappresentanti di classe e attraverso vere e proprie attività di formazione alla genitorialità ed attraverso l'istituzione di una figura (assistente sociale) funzionale alla comunicazione e all'ascolto. Occorrerà aprire al territorio e alle associazioni locali la scuola di Via Algeri favorendo la "contaminazione" con energie provenienti da altri quartieri.

#### Priorità :

Sviluppo delle competenze sociali e di cittadinanza attiva degli studenti di scuola secondaria di I grado

Traguardo:

Diminuire il numero di sospensioni e rientrare nella media della provincia di Siracusa in riferimento al numero di sospensioni

2.1. Area di processo: Curricolo progettazione e valutazione

- Monitorare gli esiti del progetto trasversale sulla cittadinanza attiva.

2.2. Area di processo: Ambiente di apprendimento

- Operare nelle classi con un alto numero di alunni ribelli e problematici con attività per gruppi eterogenei disgiunti.

2.3. Area di processo: Inclusione e differenziazione

- Migliorare la procedura di individuazione e trattamento dei casi difficili, monitorando gli esiti nel corso degli anni.

2.4. Area di processo: Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

- Migliorare le competenze dei docenti per l'uso delle nuove tecnologie nella didattica
- Migliorare le competenze comunicative dei docenti con le famiglie

2.5. Area di processo: Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie-

- Potenziare la partecipazione delle famiglie alla vita della scuola attraverso un maggior numero di riunioni con i rappresentanti di classe
- Aprire al territorio e alle associazioni locali la scuola di Via Algeri favorendo la "contaminazione" con energie provenienti da altri quartieri
- Migliorare la comunicazione con le famiglie attraverso l'istituzione di una figura (assistente sociale) funzionale alla comunicazione e all'ascolto

## DIRITTI DEGLI ALUNNI

- L'alunno ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. Ogni alunno ha diritto al rispetto della propria vita culturale e religiosa. La scuola promuove e favorisce iniziative volte alla loro integrazione nella comunità scolastica e sociale.
- La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto alla riservatezza degli alunni.
- L'alunno e i suoi genitori hanno diritto ad essere informati sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.
- La scuola valorizza, con ogni mezzo e risorsa di cui dispone, le inclinazioni personali degli alunni.
- L'alunno ha diritto ad una valutazione giusta, equilibrata e trasparente, che ponga in risalto le qualità positive ed individui quelle negative indicandone i modi possibili di porvi rimedio.
- Gli alunni hanno diritto ad un servizio educativo e didattico qualificato, ad offerte formative integrative e aggiuntive e ad iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo o di svantaggio e per prevenire la dispersione scolastica.

## DOVERI DEGLI ALUNNI

- Il comportamento degli alunni deve essere improntato alla correttezza e al rispetto.
- Essi devono compiere puntualmente i loro doveri scolastici, frequentando regolarmente le lezioni e assolvendo assiduamente agli impegni di studio.
- Devono osservare diligentemente il presente Regolamento, le norme della civile convivenza e le disposizioni impartite loro dagli insegnanti e dal Dirigente Scolastico.
- Devono rispettare gli altrui diritti, specialmente quelli dei compagni di scuola.
- Devono rispettare l'ambiente scolastico, avendo cura di non arrecare danni alle strutture, alle attrezzature, ai mobili e a tutto ciò che appartiene alla scuola. In caso di danneggiamento, comunque, imputabile agli alunni, il risarcimento farà carico alle famiglie degli autori. In caso di impossibilità di individuare gli autori del danno, il risarcimento sarà ripartito, in eguale misura, tra tutti gli alunni della classe, delle classi o della scuola, a seconda della possibilità di circoscrivere l'ambito dei probabili autori.
- Devono indossare un grembiulino rosa o celeste quadrettato (Scuola dell'infanzia), un grembiulino bianco (femminucce) e un giubbotto blu (maschietti) con colletto bianco (Scuola Primaria) e un abbigliamento pratico e decoroso per il luogo e la funzione che svolgono (Scuola Secondaria di primo grado).
- Pertanto sono tenuti ad indossare la tuta e le scarpette da ginnastica nei giorni in cui sono previste attività sportive.
- Gli alunni non possono spostarsi, individualmente o in gruppo, da un locale all'altro della scuola, né recarsi ai bagni o agli uffici di presidenza o di segreteria senza il permesso degli insegnanti.
- Durante la ricreazione gli alunni sono sorvegliati dall'insegnante e devono comunque osservare un comportamento corretto. Gli alunni che intendono consumare la colazione

a scuola sono tenuti a venirne forniti. È vietato ai genitori portare la colazione o materiale scolastico a scuola nel corso della mattinata al fine di non intralciare il regolare svolgimento delle lezioni.

- È fatto divieto agli alunni di portare a scuola somme rilevanti di denaro o oggetti di valore, per la cui perdita, qualunque ne sia la causa, la scuola declina qualsiasi responsabilità.
- È fatto divieto agli alunni di utilizzare i cellulari nei locali scolastici. Il non rispetto del presente punto ne comporterà il ritiro momentaneo e la riconsegna ad un genitore.
- L'utilizzo delle attrezzature va effettuato con la massima cura per evitare ogni danno; le apparecchiature portatili (TV, videoregistratori, lettori DVD, registratori-audio) devono essere usate sotto controllo dell'insegnante. Ogni uso improprio con danno implica il risarcimento dello stesso.

## PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educative e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

La responsabilità è personale e nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza prima essere invitato ad esporre le proprie ragioni.

In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione d'opinione correttamente manifestata e non lesiva d'altrui personalità. Le sanzioni sono sempre commisurate all'infrazione disciplinare ed ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno: all'alunno verrà offerta la possibilità di convertire le sanzioni in attività alternative o in favore della comunità scolastica. Nell'adottare provvedimenti disciplinari si distingueranno le "situazioni occasionali" o le mancanze determinate da circostanze fortuite, rispetto a gravi mancanze che indichino, viceversa, un costante e persistente atteggiamento irrispettoso e lesivo dei diritti altrui ed in particolare della comunità scolastica e delle sue componenti.

Gli alunni condividono la responsabilità di rendere e/o mantenere accogliente e pulito l'ambiente scolastico, di averne cura e di collaborare alle condizioni di sicurezza. Nel rispetto del principio di gradualità e proporzionalità delle sanzioni, l'entità di esse dovrà essere rapportata ai seguenti criteri di giudizio (indicatori):

- Responsabilità connessa al grado di danno o pericolo causato a terzi, alla comunità scolastica, all'Istituto;
- Intenzionalità del comportamento, grado di negligenza e imprudenza in relazione al corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica ed alle istituzioni specifiche all'interno dell'Istituto;
- Mancanze che offendano la persona e/o l'immagine dell'Istituto;
- Rilevanza degli obblighi violati.

## SANZIONI

Le sanzioni irrogabili per la mancata osservanza dei doveri stabiliti nel precedente titolo sono:

1. Il richiamo verbale
2. La comunicazione ai genitori tramite il diario

3. L'annotazione del comportamento sul registro di classe
4. L'annotazione del comportamento sul registro di classe seguita da richiamo del Dirigente scolastico
5. Il richiamo scritto comunicato alla famiglia dell'alunno
6. La riparazione personale del danno a spese dell'alunno
7. La sospensione dalle attività scolastiche

## Carta dei servizi

### Articolo 1

#### ORGANIZZAZIONE DIDATTICA E EDUCATIVA

L'Istituto, in tutte le sue componenti, con la collaborazione di Enti e Istituzioni e il supporto delle famiglie degli alunni, si considera responsabile della validità delle attività educative e si preoccupa di assicurarne la conformità ai bisogni reali degli allievi, in sintonia con quanto previsto dalla normativa vigente a livello centrale e dai documenti dell'Istituto stesso.

Il Dirigente Scolastico e i docenti si adoperano con mezzi opportuni al fine di assicurare il piano sviluppo della personalità degli alunni e la continuità didattico-educativa tra i vari ordini.

### Articolo 2

#### Accesso ai documenti

In attuazione delle disposizioni della legge n. 241/90, sulla trasparenza nell'attività della pubblica amministrazione, la scuola consente l'accesso ai documenti e agli atti amministrativi secondo le seguenti modalità.

E' consentito, a chiunque possa far valere un diritto o un interesse giuridicamente tutelabile, prendere visione o richiedere copia dei documenti depositati presso la scuola, degli atti dei provvedimenti emanati dal Dirigente scolastico o dagli organi collegiali, dei registri ufficiali, dei verbali delle riunioni degli organi collegiali e delle commissioni d'esame, degli elaborati scolastici.

Per prendere visione degli atti o ottenerne copia l'interessato deve inoltrare richiesta scritta al Dirigente scolastico, indicando le proprie generalità, gli atti o i documenti che intende visionare o richiedere in copia, i motivi che giustificano la richiesta.

Entro trenta giorni successivi alla ricezione della richiesta, il Dirigente Scolastico, ove ritenga seri e giustificati i motivi che la sorreggono, autorizza la presa visione o il rilascio di copie, dandone comunicazione scritta al richiedente. Nello stesso termine di trenta giorni comunica il diniego, ove ritenga insufficienti o inidonei i motivi.

La consultazione degli atti deve avvenire nei locali della scuola e alla presenza del personale scolastico incaricato dal Dirigente Scolastico.

Il rilascio delle copie è assoggettato alle modalità e al pagamento del contributo stabilito dalla Circolare del Ministro della Pubblica Istruzione n. 163 del 25.3.1993, applicativa della legge 241/90.

### Articolo 3

#### Servizi Amministrativi

Il lavoro amministrativo dell'Istituto tiene conto dei principi di trasparenza, celerità, pubblicizzazione, partecipazione, efficienza ed efficacia.

L'Istituto si impegna al rispetto di quanto segue:

- a. Adeguata informazione circa le modalità d'iscrizione.
- b. Rilascio dei certificati richiesti in tempi brevi nel normale orario di apertura della segreteria al pubblico.
- c. Consegna degli attestati finali di valutazione degli alunni entro 15 giorni dal termine dell'anno scolastico o degli esami di licenza.
- d. Affissione all'albo degli atti e delle delibere di cui è prevista la pubblicizzazione, nei tempi previsti dalla vigente normativa.
- e. Affissione all'albo della Carta dei Servizi, del Regolamento d'Istituto e della Programmazione educativa.
- f. Degli atti e dei documenti suddetti può essere richiesta, a pagamento, copia.
- g. Invio alle famiglie dei nuovi iscritti ad ogni ordine di scuola di un estratto con le linee essenziali del POF.

### Articolo 4

#### Reclami

La scuola considera i reclami come strumenti per l'attivazione di verifiche e di procedure per il miglioramento del servizio.

Eventuali reclami espressi a chi di competenza in forma orale, scritta, telefonica, via fax, per e-mail devono contenere generalità, indirizzo e reperibilità del proponente.

I reclami orali e telefonici devono successivamente essere sottoscritti; i reclami anonimi non saranno presi in considerazione.

Il Dirigente Scolastico, dopo aver esperito ogni possibile indagine in merito, risponde per iscritto entro trenta giorni, attivandosi per rimuovere le cause che hanno provocato il reclamo quando lo ritenga fondato.

Qualora il reclamo non sia di competenza del Capo di Istituto, al reclamante sono fornite le indicazioni circa il corretto destinatario.

Al termine di ogni anno scolastico il Dirigente Scolastico formula per il Consiglio di Istituto una relazione analitica dei reclami e dei provvedimenti adottati che deve essere inserita in quella generale del Consiglio stesso sull'anno scolastico.

### Articolo 5

#### Documenti

L'Istituto si impegna a redigere, adottare e rendere noti all'utenza mediante affissione all'albo i sottoelencati documenti:

- Il P.O.F. (Piano dell'offerta formativa);
- Il regolamento d'Istituto;
- La carta dei servizi scolastici.
- Il programma annuale
- La contrattazione decentrata
- Il conto consuntivo
- I verbali del consiglio d'Istituto

A richiesta, i genitori possono prendere visione anche dei piani didattici di lavoro annuali dei singoli insegnanti.

## Articolo 6

### Pubblicità

Nessun tipo di materiale informativo o di pubblicità varia potrà essere distribuito nelle classi o comunque nell'area scolastica, senza la preventiva autorizzazione del Dirigente Scolastico.

E' garantita la possibilità di scambio e di circolazione di ogni tipo di materiale utilizzabile nel lavoro scolastico (giornali, etc.) e di quello frutto di lavoro della scuola stessa e delle classi (giornalino, mostre, ricerche).

## Articolo 7

### Assicurazione

La scuola provvede ogni anno, a garanzia degli alunni, a stipulare opportune polizze di assicurazione, con società assicuratrici affidabili, contro gli infortuni che si dovessero verificare nell'espletamento delle attività scolastiche, ivi comprese le attività sportive, visite guidate e viaggi di istruzione.

Le condizioni di assicurazione non devono essere inferiori agli standard minimi stabiliti dalle leggi statali o regionali o dalle disposizioni di altri enti locali e dalle direttive ministeriali.

I viaggi di istruzione, le visite guidate e, comunque, le uscite dalla scuola per finalità didattiche, sono consentite soltanto se previste dalla programmazione degli organi collegiali, e sono disciplinate dalle circolari ministeriali e dalle norme di legge in esse richiamate.

Il collegio dei docenti individua i criteri generali ai fini dell'organizzazione delle uscite didattiche e viaggi di istruzione.

All'inizio di ogni anno scolastico, per le uscite da progetto pedagogico - didattico che non richiedono l'uso dei mezzi di trasporto, deve essere acquisita l'autorizzazione scritta dei genitori degli alunni, che, comunque, dovranno essere di volta in volta informati delle uscite autorizzate. Per le altre uscite, le visite guidate, i viaggi di istruzione è richiesta specifica autorizzazione con modulo firmato dai genitori.

## Articolo 8

### Contratto formativo



Il contratto formativo è la dichiarazione, esplicita e partecipata, dell'operato della scuola. Esso stabilisce, in particolare, le relazioni tra il docente e l'allievo, ma coinvolge l'intero consiglio di classe, interclasse, intersezione, gli organi d'Istituto, gli Enti esterni preposti o interessati al servizio scolastico.

Sulla base del contratto formativo, elaborato nell'ambito ed in coerenza degli obiettivi formativi definiti ai livelli istituzionali

*L'alunno deve sapere*

- Il traguardo da raggiungere;
- Il percorso previsto;
- L'effettivo traguardo raggiunto.

*Il docente*

- Presenta la propria offerta formativa: bisogni e obiettivi, sinergie, strumenti di verifica, criteri di valutazione;
- Motiva il proprio intervento didattico.

*Il genitore è invitato a*

- Conoscere l'offerta formativa;
- Esprimere pareri e proposte;
- Collaborare nelle attività.

*L'Istituto si impegna*

- A garantire la regolarità delle attività didattiche e delle lezioni;
- A rendere efficace l'andamento didattico.